

SETTIMO ROTTARO - HA FATTO CONOSCERE IL PAESE

Compie 15 anni la fortunata Sagra del Salam 'd patata



SETTIMO ROTTARO - Risale a 15 anni fa la felice intuizione che ha regalato a Settimo Rottaro, piccolo paese fuori da ogni rotta, la propria notorietà: la riscoperta della saggia tradizione contadina secondo la quale "del maiale non si butta via niente", ha condotto alla nascita della Sagra del Salam 'd patata, insaccato tipicamente canavesano, "povero" (molte le patate, meno la carne) ma dal sapore inconfondibile.

Domani, venerdì 27, alle 14,30 al Palasagra allestito nell'area parrocchiale, la festa ha inizio con la compagnia *Stilema* che presenta "Strip", spettacolo adatto a bambini e adulti. Alle 21 musica jazz con la *Blue Reflection Quartet* e degustazione di vini e spuntini; e, a seguire, la spaghettonata all'amatriciana (a offerta libera, con ricavato da devolvere ai paesi colpiti dal terremoto).

Alle 16 di sabato 28, al salone "Busca" nell'omonimo ex

ristorante in via Montebello 8, apre l'esposizione modellistica curata dall'Associazione modellisti statici canavesani, abbinata ad attività di laboratorio. Alle 17,30, nell'edificio polifunzionale "Adriano Olivetti" in via Massimo d'Azeglio 1, si tiene il convegno "Canaveso, sviluppo di un territorio. Storie di imprenditori canavesani tra turismo ed enoagroalimentare", seguito da un aperitivo a km. 0 con degustazione di vini locali e prodotti della Sagra. La "Cen-a dal purcat" (su prenotazione al 366/42.14.151 o scrivendo a sagrasalmpatata@gmail.com), cena secondo tradizione con piatti a base di carne di maiale, si tiene a partire dalle 20 al Palasagra ed è seguita da un intrattenimento musicale in compagnia del Gruppo 3.

Domenica 29 la Sagra vera e propria: dalle 9 e per tutto il giorno, in centro, hanno luogo la rassegna "Del maiale non si butta via niente", filiera figurata

della lavorazione del maiale, la mostra mercato di prodotti tipici agro-alimentari, la fiera dell'antiquariato. *l'Amis d'Albian* propongono la loro musica per le vie, mentre nelle osterie, nei cantoni Castello, Cerano, San Pietro e Villa, sono offerti in degustazione i piatti della tradizione rottarese; i visitatori sono invitati a partecipare alla "peisa dal purcat", gara di stima del peso di un porcellino.

Dalle 12,30 giri in carrozza alla scoperta dei dintorni del paese, mentre a mezzogiorno, al Palasagra, viene servito "Al disnà 'd la duminica", con menu degustazione (in questo caso non è necessario prenotare). Al parco giochi, dalle 14, intrattenimento per i bambini e alle 14,30 laboratori di ascolto e di attività manuali in biblioteca. Tutti in piazza, alle 16,30, per la chiusura, con la pesatura del "purcat", la proclamazione del vincitore della gara di stima del peso e lo spettacolo del mangiafuoco.

Aspromiele, un corso di apicoltura in febbraio a Romano

ROMANO - *Aspromiele*, l'associazione di produttori di miele del Piemonte, organizza un corso di apicoltura di primo livello a Romano Canavese. Il corso consta di sette incontri di natura teorica.

Gli argomenti proposti consentiranno ai partecipanti di acquisire la terminologia tecnica, nonché le nozioni fondamentali per una gestione apistica al passo con le nuove problematiche e sfide che il settore si trova oggi ad affrontare: scelta dei materiali e delle attrezzature, tecnica apistica nel corso delle quattro stagioni, riconoscimento delle patologie e loro contrasto e prodotti dell'alveare sono solo alcuni degli argomenti trattati.

I docenti saranno gli stessi tecnici apistici di *Aspromiele*, in grado di assicurare continuità di assistenza anche al termine e al di fuori del corso, affiancati talvolta da apicoltori di comprovata esperienza, capaci di trasferire a chi si avvicina per la prima volta all'apicoltura la passione e il sapere maturato in campo nel tempo.

Il costo dell'intero corso è di 150 euro, comprensivo del materiale didattico. Gli incontri si terranno al centro "Gianni Rodari" di piazza Ruggia dalle 19 alle 21,30 dei mercoledì 8, 15 e 22 febbraio, 1, 8, 15 e 22 marzo. Per informazioni e iscrizioni si può telefonare al 338/28.00.366 oppure scrivere a gianluigi.bigio@aspromiele.it.

BOLLENGO - IL LIBRO DI P. VIBERTI



Immaginario faccia a faccia con Coppi

BOLLENGO - Sala Nuova Torre gremita, nella serata di venerdì 20 gennaio, per la presentazione del libro di Paolo Viberti "L'inconscio di Coppi-Quando la bici libera la mente".

Il sindaco Luigi Ricca, appassionato da sempre di ciclismo, ha aperto la serata. "Il volume - ha spiegato - racconta le grandi imprese di Fausto Coppi; ma è interessante anche l'analisi che Viberti fa dell'uomo, oltre che del campionissimo e della sua epoca. Quando sento parlare di Coppi e Bartali mi ritorna in mente una serata nel bar di Bollengo. Ero piccolo e la televisione in casa non ce l'aveva nessuno. Mio padre mi portò a vedere una puntata del "Musichiere" e lì, durante la serata, vidi intervenire Coppi e Bartali in un duetto scherzoso che ancora viene ogni tanto riproposto nelle retrospettive dell'epoca. Quelli erano gli anni del boom economico, di un'Italia in ripresa, che guardava al futuro con occhi nuovi e fiduciosi. Erano anche gli anni di una mentalità bigotta, che non esitò a scagliarsi duramente contro le scelte in ambito privato del campione: quando Coppi lasciò la moglie per la "Dama Bianca" il moralismo si scatenò su di lui in un modo che oggi ci appare paradossale. Leggere il libro di Viberti permette di riscoprire tutti gli elementi che fecero di un uomo e della sua epoca qualcosa di indimenticabile".

L'assessore regionale allo Sport, Giovanni Maria Ferraris, ha aggiunto che "ricordare questo campione emoziona sempre. Nei suoi momenti di gloria esultò tutta l'Italia. È importante ricordare i valori a cui i grandi dello sport si sono ispirati, perché quei valori vanno riscoperti. Affrontare sfide sportive significa rimettersi un gioco ogni giorno, con impegno, accettando regole e doveri. Tutti aspetti che dovremmo ricominciare a trasmettere alle nuove generazioni. Lo sport è importante per la crescita delle persone, ma anche del territorio. Le iniziative sportive portano sul territorio spettatori e appassionati. Per questo motivo, di concerto con i sindaci, stiamo progettando la presenza in Canavese di appuntamenti di rilievo internazionale previsti per il 2017. Il ciclismo dei primi Giri d'Italia ci mostra

atleti che fanno gruppo, si aiutano, si passano la borraccia. Dobbiamo riscoprire questo spirito di solidarietà per progettare insieme il futuro".

"Scrivendo questo libro - ha confessato l'autore, Paolo Viberti - ho pianto per l'emozione. Le nuove generazioni hanno tante opportunità, ma noi che siamo più maturi abbiamo il vissuto. Dopo la metà della propria vita, secondo me, si ha il dovere di testimoniare ciò che si è appreso, e cercare di trasmetterlo. Ho scelto di parlare di Coppi perché è il personaggio che in oltre 30 anni di attività a Tuttoport mi ha catturato più di tutti. Sul campionissimo sono state scritte quasi 300 pubblicazioni, ma io volevo fare qualcosa di diverso. Ho dunque sfruttato la mia esperienza come metal coach per immaginare di incontrare Fausto. Ho cercato di descrivere otto incontri in cui Coppi mi parla di sé, delle sue esperienze come uomo. Dai racconti di Bartali e di altri risulta che, sul finire della sua carriera e, purtroppo, della sua vita, il campione iniziò non solo a soffrire constatando che i giovani del gruppo lo lasciavano indietro, ma, anche, perché il suo rapporto con la "Dama Bianca" entrò in crisi. A qualche amico Coppi aveva confidato di voler andare a vivere da solo a Milano... quasi di voler chiudere la propria vita. Purtroppo fu il destino a portarlo alla fine dei suoi giorni per una malaria diagnosticata con ritardo. Era il 2 gennaio 1960. L'esempio di campioni come questo, tuttavia, ci conferma che la fatica è la miglior medicina e ci ricompensa sempre. Non dimentichiamo che lo sport è importante per far crescere giovani capaci di rispettare le regole e gli avversari, oltre che di affrontare la sconfitta".

Alla serata ha partecipato anche Franco Balmamion, vincitore del Giro d'Italia nel 1962 e nel 1963. "Ho corso con Coppi - ha concluso -. Se non fosse venuto a mancare, avrebbe avuto tanto da insegnare ai giovani e da dare al suo pubblico. Era un uomo intelligente. La fatica? Tanta, e ci sono stati momenti difficili, ma i ricordi dei momenti di gioia sono più grandi!".

debora bocchiardo

Città metropolitana per l'illuminazione di Azeglio

AZEGLIO - Un bando che ha l'obiettivo di riqualificare dal punto di vista energetico gli impianti di illuminazione pubblica in alcuni Comuni della ex Provincia di Torino, tra i quali Azeglio (insieme a Baldissero Torinese, Bibiana, Bussoleno, Pecetto e Rivalta): a pubblicarlo è stata la Città metropolitana di Torino, che grazie ad esso mira a selezionare una *Energy service company (Esco)* cui assegnare il progetto della riqualificazione, e quindi la gestione, degli impianti di illuminazione. Sono interessati dall'intervento 3 mila 75 punti luce in totale, per un investimento complessivo, a base di gara, di circa due milioni di euro. Il bando, che comprende anche la manutenzione ordinaria e straordinaria, è il secondo a essere lanciato nell'ambito del progetto europeo *2020Together* (programma *Cip-Intelligent Energy for Europe/Mobilizing Local Energy Investments*). La scadenza per la presentazione delle offerte è il 5 aprile.

Come già per la prima gara, dedicata alla riqualificazione energetica di edifici e aggiudicata con successo nel 2016 alla

Bosch Energy and Building Solutions Italy srl, la modalità di finanziamento è innovativa. Grazie a una partnership tra amministrazioni pubbliche e investitori privati, questi ultimi realizzano gli interventi di riqualificazione energetica a proprie spese, e vengono remunerati nel corso degli anni in funzione del risparmio energetico effettivamente realizzato. In questo modo il rischio di impresa è a carico del privato e il Comune ha il vantaggio di non anticipare spese di investimento, di questi tempi particolarmente limitate a causa del patto di stabilità.

La gara è gestita dalla Città metropolitana, che svolge la funzione di stazione appaltante per conto dei Comuni, fornendo il supporto tecnico necessario e aiutando le amministrazioni locali a ottenere le opportune economie di scala. La Città metropolitana è partner di *2020Together*, progetto il cui capofila è la Regione Piemonte.

Tutte le informazioni e i documenti relativi al bando sono consultabili sul sito www.cittametropolitana.torino.it/servizi/appalti/gare.shtml.

Strambino: voci di donne dalle trincee...

STRAMBINO - L'organizzazione di volontariato *Frammenti di Storia al Femminile*, in occasione del centenario della Prima Guerra Mondiale e dopo approfondite ricerche presenta una serata di letture dialogate dal titolo "Trincee, voci al femminile dalla Grande Guerra": vengono riportate le voci di donne che, in varie vesti, vissero la prima Guerra Mondiale, e nelle fabbriche, nelle officine, nei campi, nelle famiglie furono degne compagne degli uomini in guerra. La rappresentazione viene allestita, in collaborazione con il gruppo *Cà Grandà*, domani, venerdì 27, alle 21 nel salone municipale di Strambino: partecipa la Corale *San Michele* di Candia.

Frammenti di Storia al Femminile porta alla ribalta donne che contribuirono alla vittoria e all'emancipazione femminile. Giornaliste, attiviste politiche, spie, operaie, insegnanti, infermiere, "portatrici".

Nel recital sono un Alpino e una Crocerossina a condurre il pubblico alla scoperta di figure come la regina Elena di Savoia, Fanny Dal Ry, Angelica Balabanoff, Rosa Genoni, Flora la "Munitionette", l'azegliese Maria Benedetto Bosi, Maria Plozner Mentil, Luisa Zeni, Wanda la prostituta e Alice Schalek. Per far emergere come, senza riconoscimenti né tutele e a costo di incredibili sacrifici, ci fu chi agevolò la trasformazione del ruolo della donna e la sua partecipazione attiva alla società del XX secolo.

Nell'occasione Gabriella Mofafico, insegnante, poetessa e membro del sodalizio, leggerà una sua poesia, dal titolo "Donne di trincea", che ha cortesemente voluto anticiparci: "Voi / nei fossati scavati / nel dolore della terra / avete versato l'amore / di madri, figlie e spose. / Vostre / le gerle di coraggio / colme d'aiuto e d'affetto / portate a spalle sul Timau / su sentieri di fatica. / Vostre / le mani tese, ardenti, / di qua e al di là del confine / capaci senza una tregua / d'ogni lavoro d'uomo. / Nella grande guerra / fu filo spinato la vita: / corona di spine / sul cuore della pace".

in breve

Paola Gianotti a Chiaverano

CHIAVERANO - Oggi, giovedì 26, alle 21 all'Ecomuseo in corso Centrale 53, è ospite del *Chiaverano Photo Group*, presieduto da Giorgia Caserio, la ciclista Paola Gianotti, detentrica del Guinness dei Primati per il giro del mondo in bici più veloce. Nel corso della serata Paola mostra le foto del suo giro del mondo in bicicletta, compiuto nel 2014 attraversando 4 continenti e 22 Paesi e percorrendo 29 mila 400 km, e presenta il suo libro "Sognando l'infinito-Come ho fatto il giro del mondo in bicicletta". Ingresso libero.

Due iniziative gastronomiche a Palazzo

PALAZZO CANAVESE - Il Gruppo Alpini di Palazzo Piverone, in collaborazione con la Pro loco, organizza per sabato 28 alle 20, nel salone del centro comunitario "Adriano Olivetti", la "serata della trippa": il menù prevede tris di antipasti, busecca, trippa a volontà, formaggio, frutta, caffè, acqua e vino per un costo di 20 euro. Prenotazioni: Ermanno Lesca, 335/75.57.954, Angelo Marina, 0125/57.94.33, Ido Pastore, 0125/72.556. Il ricavato verrà devoluto all'onlus *Casalnsieme* di Salerano. Altra iniziativa gastronomica, questa volta targata

Pro loco di Palazzo e associazione aranceri Scorpioni d'Arduino del carnevale di Ivrea, è in programma per sabato 11 febbraio: alle 20, anche in questo caso al salone comunitario, avrà luogo la cena della "bagna cauda giallo-verde" (i colori sociali degli Arduini). Per l'occasione il menù propone un tris di antipasti e *bagna cauda* a volontà, con verdure miste e tomino; e poi frutta, dolce, vino, acqua, caffè e grappe, il tutto al costo di 22 euro, con terrina in omaggio. Prenotazione obbligatoria entro il 9 febbraio, fino ad esaurimento posti, rivolgendosi a Silvio, 328/30.26.082, Elena, 347/32.57.614, o alla sede degli Arduini (Il Girarrostò, via dei Patrioti a Ivrea).